Presentazione del Codice Rosa Bianca al “Fogliani” di Milazzo

Autore: Anna Bonarrigo. Pubblicato il 16 dicembre 2014. Inserito in Attualità, Provincia.



Il Soroptimist International, club di Milazzo, ha organizzato Sabato 13 Dicembre, presso la sala delle Conferenze del nosocomio milazzese, la conferenza “ Codice Rosa Bianca, un percorso speciale per vittime di violenza” trattando un tema che si inserisce,opportunamente e tempestivamente, nel progetto nazionale di sensibilizzazione verso la discriminazione di genere. L’evento ha inteso promuovere l’avvento di una nuova sensibilità verso una problematica che s’impone sempre più all’opinione pubblica ed attivare una risposta sinergica in relazione agli aspetti di natura socio-culturale del fenomeno della violenza.

Il progetto “Codice Rosa Bianca”nacque nel 2009 a Grosseto su iniziativa della Dr.ssa Vittoria Doretti, medico della ASL 9 di Grosseto e socia del Soroptimist, la quale si fece interprete dell’esigenza di diffondere una nuova sensibilità nei confronti dei soggetti più deboli e vulnerabili della società. La Dr.ssa Doretti, intuì l’esigenza di garantire alle vittime di violenza, abusi o maltrattamenti un’accoglienza differenziata ed un percorso socio-sanitario privilegiato e protetto. Allora realizzò un percorso di accoglienza al Pronto Soccorso, che affiancandosi ai codici di triage, fosse dedicato a chi subisse violenza e, tutelandone la privacy e la riservatezza , assicurasse ai soggetti coinvolti puntuale e tempestiva assistenza.

Hanno dato il loro contributo ai lavori della conferenza personalità sanitarie ed esponenti delle forze dell’ordine che, in qualità di addetti ai lavori, hanno relazionato traendo dalla loro esperienza professionale spunti di analisi approfondita della problematica.La prima ad intervenire, dopo i saluti della Presidente del Soroptimist di Milazzo, Mariagrazia Russo e del Sindaco della città di Milazzo, l’avv. Carmelo Pino, è stata la Dott.ssa Maria Rita Lo Presti, Dirigente medico del Pronto Soccorso del “Fogliani”, la quale ha illustrato le modalità attraverso le quali il Pronto soccorso interverrà nell’attivare questo canale di transito per gli accessi sanitari dovuti alle sospette vittime di abusi. In particolare la stessa ha sottolineato la necessità d’intercettare tempestivamente le possibili vittime ed attivare il “Codice Rosa”, che avrà priorità su tutto, tranne che sul codice rosso, ossia un protocollo opportunamente fissato per garantire alle vittime accoglienza con riservatezza e ascolto empatico. Nel caso di un sospetto la vittima viene accolta in locali idonei e riservati del Pronto Soccorso (Stanza Rosa) e sottoposta agli accertamenti clinici con un opportuno supporto psicologico. La Dott.ssa Lo Presti ha sottolineato come esista già un accordo tra i responsabili sanitari del Presidio ospedaliero e la Vicequestura di Milazzo, in virtù del quale le forze dell’ordine vengono allertate in caso di attivazione di un Codice Rosa.

Ad illustrare l’aspetto psicologico degli afferenti al Pronto soccorso per violenza o abuso è valsa la relazione della Dott.ssa Rossana Otera che ha messo in evidenza quanto sia determinante che lo

psicologo predisponga un setting adeguato per realizzare un'attenta analisi della domanda, in modo da garantire una compartecipazione al vissuto emotivo della persona che ha subito violenza ed arginarne le resistenze culturali ed emotive.
A questo punto è intervenuto l'Ispettore Pietro Caragliano della Polizia di Stato di Milazzo, comunicando l'esistenza in Commissariato di un ufficio dedicato alle vittime di violenza, gestito da donne, che ha lo scopo di raccogliere, valutare i referti medici di violenza per monitorare e tenere sotto controllo le situazioni a rischio. L'Ispettore ha infine sottolineato come negli ultimi anni la legislazione, in materia di violenza, sia diventata più efficace in quanto più restrittiva e come le forze dell'ordine abbiano più possibilità d'intervento. Interessante è stato anche l'intervento del Maresciallo Capo della Compagnia dei CC di Milazzo, Maresciallo Tommaso La Rosa, il quale ha illustrato un caso concreto di abuso e violenza su una minore, felicemente risolto grazie all'intervento sinergico di assistenti sociali, medici e personale del Pronto Soccorso, forze dell'ordine. Proprio l'istituzione di una task-force interistituzionale sembra essere la chiave di volta per intervenire a tutela dei soggetti più vulnerabili, donne, bambini, anziani, diversamente abili, omosessuali, immigrati, spesso destinatari di abusi, maltrattamenti e varie forme di violenza.
L'Assessore alle pari opportunità del Comune di Milazzo, Prof.ssa Stefania Scolaro, ha infine messo in evidenza come sia fondamentale, per arginare il dilagare degli episodi di violenza, insistere soprattutto sulla prevenzione che si può attuare soltanto attraverso un'intensa attività di formazione. Occorre una svolta culturale che sensibilizzi l'opinione pubblica e che faccia comprendere come la violenza contro la persona sia una violazione dei diritti umani. La stessa ha sottolineato,poi, come sia imprescindibile formare in primo luogo i "formatori", i docenti delle scuole affinchè facciano crescere cittadini consapevoli; quindi curare la formazione degli operatori sanitari e delle forze dell'ordine che devono saper rintracciare ed affrontare con competenza i casi di abusi riconoscendo i segnali non sempre evidenti di una violenza subita anche se non dichiarata.
Ha concluso i lavori la Prof.ssa Anna Maria Isastia, Presidente nazionale del Soroptimist International, sottolineando l'importanza dell'opera di informazione, affinchè si scompongano quei meccanismi che rendono impermeabili al dolore altrui e si giunga ad una nuova sensibilità verso i soggetti più vulnerabili della società. In questa direzione si colloca, infatti, il protocollo che il Soroptimist International ha firmato con il MIUR per l'attuazione di un progetto di eccellenza contro la discriminazione di genere, volto alla formazione dei "formatori" che operano nella scuola.